Il tema



«Stop al taglio degli alberi la città perde la sua identità»

Italia Nostra chiede al Comune di predisporre un vero Piano del verde «Il patrimonio arboreo rappresenta la memoria urbana di Montecatini»

Montecatini Gli interventi più evidenti nell'ultimo periodo riguardano viale Marconi e viale Adua oltre alla pineta, recentissimi poi i tagli dei tassi di fronte al palazzo comunale di viale Verdi.

Fa questi esempi Italia Nostra parlando di un «patrimonio arboreo urbano sempre più fragile e frammentato», e chiedendo all'amministrazione di predisporre «un vero piano del verde, inteso non come un semplice documento tecnico, ma come uno strumento di programmazione capace di guidare nel tempo le scelte sulla gestione del patrimonio arboreo».

Insomma, siamo alla questione alberi e sicurezza. L'associazione ambientalista è sicura: «Montecatini Terme sta progressivamente impoverendo il proprio patrimonio arboreo». Comunque sottolinea di non mettere «in discussione la necessità di intervenire quando un albero costituisce effettivamente un pericolo, ma ritiene necessario interrogarsi sulle modalità con cui viene gestito complessivamente il verde cittadino. Controllo, cura, potature corrette e programmazione delle sostituzioni dovrebbero costituire gli elementi di una politica strutturale del verde, accanto agli interventi necessari in situazioni di emergenza (come avvenuto durante l'ultimo temporale del 20 e 21 agosto scorsi, *ndr*)».

Nella foto sopra alcuni alberi tagliati nel recente passato all'interno della pineta cittadina

Italia Nostra, oltre all'aspetto dell'arredo urbano e ai benefici che porta il verde in città - ombra, qualità dell'aria, biodiversità, assorbimento dell'acqua piovana, mitigazione delle temperature - evidenzia l'identità storica e paesaggistica di Montecatini. «Viali e alberature rappresentano infatti una parte della memoria urbana di Montecatini. Viale Verdi, con i suoi lecci, è un esempio particolarmente significativo: non è soltanto una strada alberata, ma uno degli elementi attraverso i quali la città viene riconosciuta e ricordata. Per Italia Nostra, la progressiva perdita delle alberature storiche rischia quindi di incidere anche sull'immagine e sui caratteri paesaggistici di una città che fa parte del sito Unesco. Particolarmente significativa, in questo quadro, è anche la situazione dei cosiddetti "mozzoni", i tronchi lasciati dopo l'abbattimento degli alberi e che, in alcuni casi, rimangono per mesi o anni in attesa di una sistemazione o di una nuova piantumazione».

Viale Marconi, viale Adua, poi la pineta e di recente l'area di fronte al municipio le ultime rimozioni

Per l'associazione dunque «l'obiettivo dovrebbe essere soprattutto quello di superare una gestione affidata alle singole emergenze e agli interventi episodici, costruendo una strategia complessiva nella quale ogni abbattimento sia valutato all'interno di un quadro più ampio e ogni nuova piantumazione rappresenti una scelta progettuale per il futuro della città». «Montecatini rischia di perdere, un albero alla volta, una parte della propria storia», concludono da Italia Nostra Valdinievole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA